



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

CIAMPINO I - V. BACHELET

RMEE220001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIAMPINO I - V. BACHELET è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10075** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2023** con delibera n. 96*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 87** Aspetti generali

- 88** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 101** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

-

### **Premessa**

PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa comma 14 della Legge n.107

*"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".*

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al I Circolo Didattico di Ciampino, viene elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e sulla base dei successivi riferimenti normativi relativi alla Valutazione, all'Inclusione e al Curricolo .

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo Prot.10075 del 6 settembre 2023

Il valore del Piano consiste nell'attivazione di un processo di autoanalisi e di miglioramento costanti attraverso il quale i diversi attori professionali si impegnano nell'ascolto e nella lettura dei bisogni formativi, nell'analisi degli aspetti decisivi del progetto educativo, nella scelta dei valori di fondo che lo possano supportare e nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Le attività di pianificazione, di progettazione e di programmazione sono state



condotte in un'ottica di condivisione e si sono sviluppate secondo i seguenti indicatori:

- **Flessibilità** delle fondamentali variabili organizzative finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali e alla promozione del successo formativo
- **Interazione**, come ricerca della coerenza progettuale fra le iniziative scolastiche e quelle offerte dal territorio
- **Responsabilità**, come attivazione di tutti i processi decisionali nelle diverse fasi di realizzazione del Piano
- **Miglioramento**, quale processo di promozione della ricerca e dello sviluppo di iniziative volte al miglioramento della qualità della didattica

Alla luce dell'ultimo RAV e di quanto pianificato nel PdM, grazie ai rapporti di significativa collaborazione stabiliti con i soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella sua redazione, è stato possibile delineare questo nuovo progetto unitario e condiviso nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del Territorio e in continuità con le scelte culturali e didattiche effettuate e i processi organizzativi già attivati.

### Descrizione della scuola e del servizio scolastico

#### **Analisi del Contesto**

Negli anni il tessuto sociale del territorio di Ciampino è profondamente cambiato per l'arrivo di nuclei familiari provenienti sia da molte aree geografiche italiane che da paesi europei ed extraeuropei; conseguentemente si è registrata una notevole espansione demografica e la presenza di culture e stili di vita diversi.

Alcune famiglie vivono una situazione di disagio economico e presentano un medio-basso livello di scolarizzazione.

Il nostro Istituto è dislocato su più sedi diverse per ambiente fisico e socioculturale: la sede centrale, ubicata nel centro storico, pur registrando in media un livello ESCS medio-alto accoglie un cospicuo numero di alunni stranieri; le due sedi distaccate si trovano lungo uno dei due assi stradali principali dove si allocano quartieri residenziali e popolari e quindi coesistono livelli di ESCS che vanno da basso a medio-alto/alto.



Il flusso migratorio di famiglie, straniere e non, fa sì che nel percorso scolastico vi siano movimenti in entrata ed uscita anche in corso d'anno scolastico.

In una realtà territoriale così configurata la scuola è riferimento strategico per la sua valenza socializzante ma anche e soprattutto determinante per la promozione sociale e culturale; essa può contribuire, insieme alle altre agenzie educative, alla costruzione di una peculiare identità del territorio e può essere luogo di inclusione, di confronto e di scambio interculturale.

La varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni alunno ci pongono, quindi, come luogo privilegiato dove le differenze devono incontrarsi e interagire e dove i bisogni devono trovare risposte quali:

- un curriculum d'Istituto che rispetti le esigenze contestuali e determini valore aggiunto rispetto alle situazioni in ingresso;
- una flessibilità organizzativa ed un potenziamento dell'attività scolastica che garantisca pari opportunità per tutti gli alunni;
- una scuola aperta al territorio per integrare il curriculum con progetti e attività in sinergia con le altre agenzie educative.

Proprio per rispondere ai bisogni che emergono da una realtà così complessa e varia e per consolidare l'appartenenza al contesto, la Scuola attua relazioni strategiche con i servizi e le agenzie educative e formative del territorio (associazioni sportive, culturali, di volontariato sociale, Biblioteca Comunale, Sala Cinema) e lavora in sinergia con gli Assessorati alla PI e ai Servizi Sociali che possono sostenere la propria progettualità e le azioni per un'efficace inclusione degli alunni con BES.

L'Amministrazione Comunale è impegnata nella collaborazione con tutte le scuole del



Territorio nell'ottica della corresponsabilità educativa ed in particolare:

- l'Assessorato ai Servizi Sociali fornisce sostegno e aiuto alla genitorialità alle famiglie e ai minori, assistenzascolastica per gli alunni con disabilità, centri ricreativi.
- l'Assessorato alla PI promuove e finanzia progetti di integrazione del Curricolo e offre servizi alla cittadinanza scolastica: mensa scolastica; scuolabus; pre-scuola; post-scuola; progetti dedicati.

In orario extrascolastico le palestre della scuola sono aperte a Società Sportive, per l'effetto di bandi comunali e i locali interni vengono utilizzati per progetti di musica, teatro, canto relativi ad attività extracurricolari.

### **Scelte di gestione e di organizzazione**

La scuola dell'autonomia come istituzione sociale decentrata, assume una propria configurazione organizzativa per la gestione del servizio in termini di efficacia ed efficienza. Tale organizzazione si caratterizza come sistema unitario connotato da una molteplicità di modi e di atteggiamenti, di ruoli e di competenze che, grazie a continui processi di negoziazione e di condivisione, qualificano la scuola e supportano il suo progetto formativo.

### ***Caratteri:***

- perseguire la qualità dell'offerta formativa
- promuovere una scuola più efficiente e più efficace
- adeguare le scelte ai reali bisogni



- adattare l'organizzazione alle realtà locali
- valorizzare le risorse umane
- gestire le risorse materiali ed ottimizzare l'impiego di tali risorse
- promuovere strutture e micro organizzazioni di decisionalità diffusa

I principi organizzativi a cui si ispirerà l'impianto progettuale sono riconducibili a sistemi funzionali caratterizzati da apertura, dinamicità e capacità di pervenire ad una conoscenza condivisa e ad una comunicazione diffusa. La metafora che meglio descrive la nostra scuola è quella della "comunità", poiché si cerca di superare i confini di ruoli meramente burocratici e gerarchici e di impostare le relazioni su una leadership condivisa.

### **Obiettivi**

- acquisire una dimensione collegiale dell'organizzazione per favorire, con l'adattamento reciproco, la mediazione e lo scambio continuo:
  - facilitando la comunicazione;
  - definendo e programmando i contenuti e le regole del lavoro;
  - creando microstrutture operative interagenti;



- predisporre un'organizzazione aperta che dialoghi con i genitori e con gli operatori del territorio per l'adeguamento continuo del sistema;
- promuovere la cultura dell'autovalutazione vivendo il miglioramento come principio deontologico
- instaurare un sereno clima di collaborazione evitando sovrapposizioni di compiti e definendo con chiarezza e trasparenza competenze e livelli decisionali;
- dare impulso alla responsabilità, alle autonomie, allo spirito di servizio e all'iniziativa personale

### **La nostra scuola è organizzata**

La nostra scuola è organizzata per macrostrutture funzionali, che si organizzano in MICROSTRUTTURE, cioè unità operative, secondo i criteri di:

- condivisione di compiti
- condivisione di spazi operativi
- condivisione di obiettivi

L'intero Collegio dei docenti è stato organizzato in gruppi di lavoro: 3 Commissioni di Area e 6 Consigli di classe/intersezione.

### **COMMISSIONI di AREA**

- COMMISSIONE DI SUPPORTO AREA 1
- COMMISSIONE DI SUPPORTO AREA 2
- COMMISSIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
- 3 RESPONSABILI DI LABORATORIO

Le Funzioni strumentali, i Coordinatori di intersezione/interclasse, i Referenti per la Dispersione Scolastica, per l'Interculturalità, per le prove INVALSI, per il Bullismo e Cyberbullismo per di Ed. Civica, svolgono azioni di coordinamento delle attività, di pianificazione, realizzazione,



documentazione, monitoraggio e valutazione del lavoro, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi di processo stabiliti nel PdM.

Quindi all'interno del Collegio dei Docenti, che è una macrostruttura finalizzata a favorire la conoscenza e la condivisione delle tematiche in discussione e a programmare interventi pedagogico-didattici, operano le seguenti microstrutture:

- il Team didattico di ogni classe/sezione
- le Commissioni di area
- il gruppo di Staff
- il Nucleo Interno di Valutazione

A questi si aggiungono i Referenti di Laboratorio che coadiuvano l'azione dell'Animatore Digitale nella promozione e diffusione della cultura digitale all'interno dell'Istituto. I docenti del team didattico di scuola primaria si incontrano settimanalmente per la programmazione di classe. Periodicamente i team docenti si incontrano per classi parallele nei consigli di interclasse/intersezione negli incontri previsti dal Piano delle Attività.

I docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia partecipano agli incontri previsti dal piano delle attività incontrandosi periodicamente e si adoperano per la realizzazione degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento.

Le Funzioni Strumentali unitamente ai Collaboratori del Dirigente Scolastico, alle Coordinatrici di plesso, ai Referenti costituiscono lo Staff di direzione che si riunisce periodicamente per verificare l'andamento delle attività e la messa a punto di processi e procedure. Il NIV, coordinato dal DS, progetta e monitora nel triennio le azioni strategiche funzionali al miglioramenti continuo del servizio



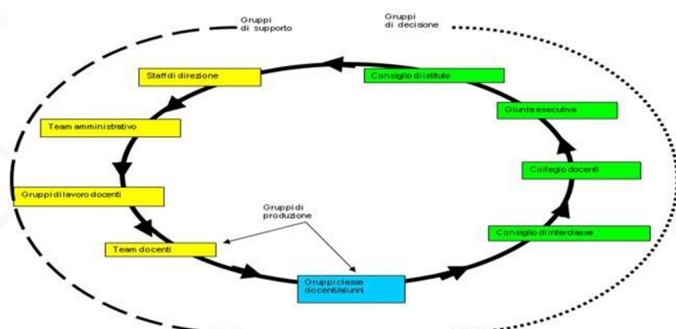
offerto.

Collegialità, condivisione, dialogo favoriscono la socializzazione delle esperienze e delle competenze in un continuo accomodamento reciproco che diventa aggiornamento in itinere.

### **Comunicazione**

In ogni sistema, e in particolare in quello scolastico, la comunicazione assume un ruolo cardine, in quanto essa è legata alla capacità del sistema di saper gestire in modo efficace l'insieme delle conoscenze e delle informazioni consentendo ai diversi attori di partecipare in modo attivo e di poter negoziare e rinegoziare significati e valori. Essa è centrale nei momenti strategici dell'azione scolastica: momenti di progettazione, di organizzazione e di sviluppo.

1.



Di qui la necessità di dotarsi di un vero e proprio progetto comunicativo il cui fine è quello di innescare, nel sistema organizzativo, processi circolari di condivisione che generano azioni e comportamenti univoci e coerenti. La scuola organizza e prevede una serie di strumenti e iniziative, sito web, mini PTOF, open day, incontri periodici, al fine di raccogliere esigenze e bisogni dell'utenza e di coinvolgere le



famiglie, ma anche i soggetti interessati del territorio, nelle scelte, nella condivisione e nella diffusione dei principi formativi ed educativi del PTOF per migliorarne l'efficacia.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

In una realtà territoriale così configurata la scuola è riferimento strategico per la sua valenza socializzante ed è determinante per la promozione sociale e culturale dell'individuo. La scuola può contribuire, insieme alle altre agenzie educative, alla costruzione di una peculiare identità del territorio. Può essere luogo di inclusione, di confronto e di scambio interculturale. La varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni alunno ci pongono come luogo privilegiato dove le differenze possono incontrarsi e interagire e dove i bisogni devono trovare risposte concrete. Il nostro curriculum d'Istituto, flessibile e inclusivo, rispetta le esigenze contestuali e determina valore aggiunto rispetto alle situazioni in ingresso. Il criterio dell'equieterogeneità nella formazione delle classi garantisce pari opportunità per tutti gli alunni. La scuola si mostra aperta al territorio integrando il proprio curriculum con progetti e attività in sinergia con le altre agenzie educative. Nel corso degli ultimi due anni, a seguito delle vicende belliche che stanno interessando il mondo, la nostra scuola offre un impegno pedagogico, culturale e di inclusione attraverso un programma di apprendimento della lingua e di socializzazione a sostegno dei bambini esuli.

##### Vincoli:

Il Comune di Ciampino è relativamente giovane e sta cercando di acquisire una sua identità sotto il profilo storico, ambientale e socioculturale. Negli anni il tessuto sociale di tutto il territorio si è profondamente modificato per l'arrivo di nuclei familiari provenienti sia da molte aree geografiche italiane che da paesi europei ed extraeuropei. Si è così registrata una notevole espansione demografica e la presenza di culture e stili di vita diversi. Un discreto numero di famiglie vive in una situazione di disagio economico e presenta un basso livello di scolarizzazione. Il nostro Istituto è dislocato su più sedi, diverse per ambiente fisico e socioculturale: la sede centrale ubicata nel centro storico accoglie un significativo numero di alunni stranieri e registra un livello ESCS, per il triennio indagato, che va da medio-alto a alto; le due sedi distaccate si trovano lungo uno dei due assi stradali principali dove si allocano quartieri residenziali e popolari e quindi coesistono livelli di ESCS



che vanno da basso a medio-alto. Il flusso migratorio di famiglie straniere fa sì che nel percorso scolastico vi siano movimenti in entrata ed uscita anche in corso d'anno. Mancano figure strategiche fondamentali di mediazione linguistico- culturale.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Per rispondere ai bisogni che emergono da una realtà complessa e varia e per consolidare l'appartenenza al contesto, la scuola attua relazioni strategiche con i servizi e le agenzie educative e formative del territorio (associazioni sportive, culturali, di volontariato sociale, Biblioteca Comunale, Sala Cinema) e lavora in sinergia con l'assessorato alla PI e ai Servizi Sociali che possono sostenere la propria progettualità e un'efficace inclusione degli alunni con BES. L'Amministrazione Comunale è impegnata nella collaborazione con tutte le scuole del Territorio nell'ottica della corresponsabilità educativa ed in particolare: -l'Assessorato ai Servizi Sociali fornisce sostegno e aiuto nella genitorialità alle famiglie e ai minori, assistenza scolastica OEPAC per gli alunni con disabilità, centri ricreativi, -l'assessorato alla PI promuove e finanzia progetti di integrazione del Curricolo e offre servizi alla cittadinanza scolastica: Asilo Nido Comunale; Mensa scolastica; Scuolabus; finanziamento progetti dedicati. In orario extrascolastico le palestre della scuola sono aperte a società sportive e i locali ospitano corsi di musica, teatro, lingue straniere.... L'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile si occupa di valutazione psicodiagnostica e/o valutazione cognitiva globale. Le prestazioni indirette al bambino vengono effettuate attraverso incontri con insegnanti, GLI, GLO, GI

##### Vincoli:

Si evidenziano: - l'esiguità delle risorse dell'amministrazione comunale per interventi di sostegno sociale -l'assenza di riferimenti, in materia di politiche scolastiche, con strutture politiche di livello superiore (Provincia, Regione) -l'assenza di mediatori culturali a sostegno dell'inclusione dei bambini stranieri e delle loro famiglie -tempi eccessivamente lunghi per le valutazioni degli alunni con BES da parte delle strutture socio-sanitarie territoriali.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di strumentazioni tecnologiche: 19 aule con Smart Board e le restanti con LIM e PC integrato; 12 Lim nelle aule della scuola dell'Infanzia. La scuola ha aderito alle azioni proposte dal PNRR: Pon STEM, Pon Digital Board, Pon EDUGREEN per promuovere lo sviluppo e migliorare le pari opportunità. Sono presenti in tre Plessi della scuola primaria tre ambienti innovativi: un Atelier Creativo, per lo sviluppo del pensiero computazionale, un



laboratorio per la didattica delle STEM e un Laboratorio EDUGREEN per la realizzazione di orti botanici innovativi per l'educazione, la formazione alla transizione ecologica e la riqualificazione degli ambienti verdi. Con i fondi del PNRR verrà realizzata un'aula Immersiva che consentirà di intraprendere una didattica in ambiente virtuale e digitale in cui l'alunno verrà immerso e coinvolto.

Vincoli:

Il contributo volontario dei genitori ha subito un'ulteriore flessione e con esso anche la possibilità di coprire il fabbisogno della scuola relativo alla manutenzione degli strumenti multimediali in dotazione. Alcune difficoltà si riscontrano nella gestione del patrimonio hardware e software (sostituzione e revisione delle attrezzature). I finanziamenti dell'Amministrazione Comunale sono relativi alle sole spese per la manutenzione ordinaria. Solo alcune strutture hanno ricevuto la necessaria manutenzione per adeguarsi alle vigenti norme relative alla sicurezza degli edifici scolastici. Non tutte le sedi sono state adeguate per il superamento delle barriere architettoniche. Alcune strutture non hanno spazi adeguati per attività laboratoriali o sportive.

---

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti di età compresa tra i 35- 44 e 45-54 anni è superiore ai parametri di riferimento. I docenti over 55, sotto la media del 15%, rappresentano per l'Istituto una risorsa di personale relativamente giovane, con un ricco e variegato bagaglio di esperienze lavorative e professionali. La Scuola pianificherà specifici corsi di formazione per fare acquisire al personale docente maggiori e più approfondite competenze digitali e di lingua inglese. La presenza del 44% di laureati alla Primaria e del 28% all'Infanzia e la presenza di competenze specifiche (certificazioni informatiche, abilitazioni all'insegnamento L2, corsi di perfezionamento, master, specializzazioni in metodologie didattiche) conferiscono alla scuola le competenze culturali e professionali per attuare un progetto educativo- didattico complesso e articolato. La stabilità dei docenti oltre i 5 anni del 54%, garantisce la continuità del progetto educativo e su di essa si punta per garantire relazioni umane e professionali efficaci e la promozione e l'attuazione delle linee strategiche progettuali che la scuola si è posta. A loro è affidato il tutoraggio continuo dei nuovi docenti la cui percentuale è sensibilmente aumentata. La nuova Dirigenza si è impegnata fin da subito a promuovere il miglioramento continuo e a valorizzare le competenze interne.

Vincoli:

Il 24% di insegnanti a tempo determinato, (incarichi annuali, assegnazioni provvisorie) seppur al di sotto dei parametri di riferimento, crea instabilità nelle relazioni professionali e discontinuità nella didattica.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### CIAMPINO I - V. BACHELET (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE220001
Indirizzo	VIA DUE GIUGNO, 16 CIAMPINO 00043 CIAMPINO
Telefono	067910323
Email	RMEE220001@istruzione.it
Pec	rmee220001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.1circolociampino.gov.it
Numero Classi	6

### Plessi

---

#### CIAMPINO I VIA DUE GIUGNO -ED.A (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA22001R
Indirizzo	VIA DUE GIUGNO, 18 CIAMPINO 00043 CIAMPINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DUE GIUGNO 16 - 00043 CIAMPINO RM</li></ul>

#### CIAMPINO I VIA PALERMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA22002T



Indirizzo VIA PALERMO, 11 CIAMPINO 00043 CIAMPINO

Edifici • Via VIA PALERMO 9 - 00043 CIAMPINO RM

### CIAMPINO I-VITTORIO BACHELET (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE220012

Indirizzo VIA DUE GIUGNO, 16 CIAMPINO 00043 CIAMPINO

Edifici • Via DUE GIUGNO 16 - 00043 CIAMPINO RM

Numero Classi 31

Totale Alunni 200

### CIAMPINO I-GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE220023

Indirizzo VIA MURA DEI FRANCESI, 189 CIAMPINO 00043  
CIAMPINO

Edifici • Via MURA DEI FRANCESI 189 - 00043 CIAMPINO  
RM

Numero Classi 12

Totale Alunni 216

### CIAMPINO I-LUIGI VOLPICELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE220034

Indirizzo VIA PALERMO, 9 CIAMPINO 00043 CIAMPINO



Edifici

• Via VIA PALERMO 11 - 00043 CIAMPINO RM

Numero Classi

6

Totale Alunni

103

## Approfondimento

---

La nostra istituzione scolastica, il cui codice meccanografico è RMEE220001, consta di 4 plessi come di seguito descritti:

1. plesso centrale di scuola primaria "Vittorio Bachelet", sita in via 2 giugno 16, 00043 Ciampino (RM)-RME220001;
2. plesso di scuola dell'infanzia "Via 2 giugno", sita in via 2 giugno 16, 00043 Ciampino (RM)-RMAA22001R (nello stesso edificio della scuola primaria);
3. plesso di scuola primaria "Gianni Rodari, sito in via Mura dei Francesi 189, 00043 Ciampino (RM)-RMEE220023;
4. plesso di scuola primaria "Luigi Volpicelli", sito in via Palermo n9, 00043 Ciampino (RM)-RMEE220034;
5. plesso di scuola dell'infanzia "Via Palermo", sito in via Palermo n11, 00043 Ciampino (RM)-RMAA22002T



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

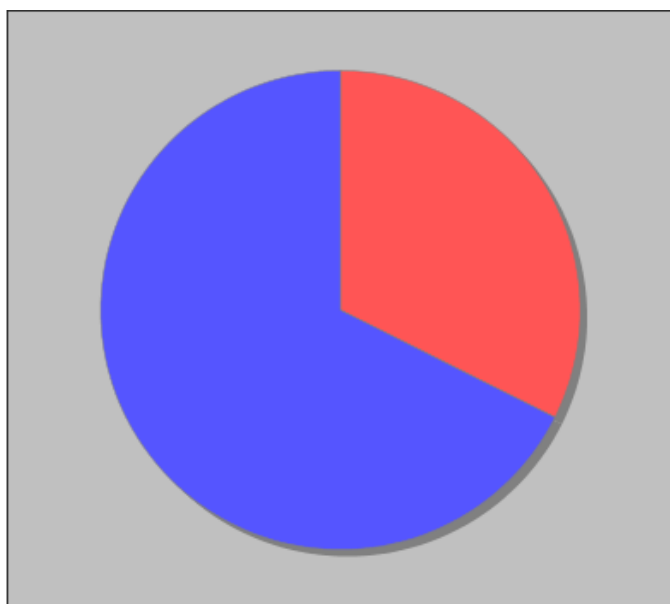


## Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	23

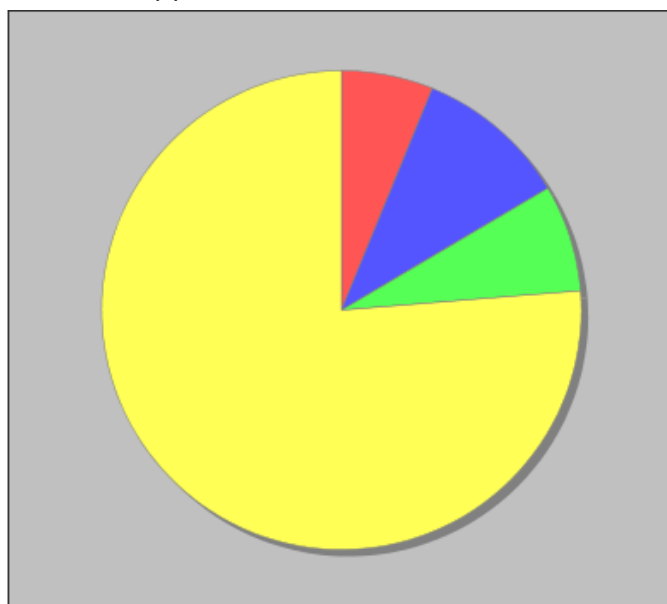
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 96

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 74



## Aspetti generali

### Aspetti Generali

#### Principi del Ptof

Il nostro Istituto ha scelto come **vision**

“realizzare uno **“spazio” educativo** di sviluppo e innovazione che promuova **le competenze, il successo formativo, il ben-essere, la valorizzazione delle differenti potenzialità** promuovendo la formazione di personalità critiche, autonome e in grado di vivere i valori della democrazia in modo consapevole”.

e come **mission EDUCARE LA PERSONA IN PROSPETTIVA SOCIALE**

favorendo l’interiorizzazione di norme e valori, valorizzando differenze e reciprocità, rimuovendo ostacoli di natura sociale e culturale

La nostra proposta culturale è fondata sui seguenti sfondi integratori:

- “**l’inclusione**” prevede la strutturazione di contesti e percorsi formativi flessibili e adeguati ai bisogni specifici degli alunni che permettano loro di sviluppare pienamente le loro potenzialità .

- “ **l’accoglienza**” pone l’attenzione su un approccio nuovo al problema educativo esigendo fiducia e rispetto nei confronti di sé e degli altri e valorizzando l’esperienza e il ruolo di tutti coloro che interagiscono per la costruzione del progetto stesso.

- “**la solidarietà**” vede la scuola come luogo della cittadinanza, ambiente privilegiato in cui maturare forti legami comunitari e una visione solidaristica della convivenza civile.



· **la partecipazione**” rimanda all’importanza della progettazione dialogica, costruita responsabilmente dagli attori professionali e sociali coinvolti ai fini di una gestione diretta del servizio scolastico e di una esaltazione della capacità di iniziativa della società civile.

Le scelte educative che ne derivano sono il frutto di un continuo processo di ridefinizione di valori e di significati che trovano senso all’interno di precise convinzioni di fondo.

### Progetto educativo

In coerenza con i principi delineati, abbiamo costruito un progetto educativo che soddisfacesse in maniera congruente i bisogni individuati e che si connotasse negli obiettivi e nel metodo.

La formazione dell’uomo e del cittadino è il primario compito educativo della scuola che, tradotto in termini di progressione e di percorso individuale, vuol dire, a nostro parere, porre alla base del percorso educativo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:





### Attori del processo educativo

#### L'alunno

L'affermazione della centralità dell'alunno, visto sempre più nella sua unicità e originalità, sposta l'attenzione sul processo di apprendimento considerato come una potenzialità intrinseca ad ogni persona.

All'interno della nostra realtà scolastica vengono così riconosciuti all'alunno diritti inviolabili:

- Diritto alla libertà di apprendimento
- Diritto alla continuità di esso
- Diritto alla propria diversità

Pertanto l'elaborazione e la conseguente realizzazione del PTOF hanno come peculiare finalità quella di garantire il successo formativo attraverso l'acquisizione di apprendimenti liberi, sistematici e unitari.

Sfondo essenziale di ogni proposta di apprendimento diventa lo "stare bene" a scuola che si traduce concretamente nell'attivazione di esperienze formative finalizzate alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo armonico di tutte le potenzialità dell'alunno.

#### Le famiglie

La scuola è chiamata a svolgere la finalità intenzionale di istruire, educare e formare la persona in modo coerente con gli interessi della famiglia. Pertanto, il rapporto scuola/famiglia deve essere improntato alla collaborazione e alla



cooperazione e fondato su una comunicazione trasparente e continua, sul rispetto dei reciproci ambiti di competenza e sulla consapevolezza della condivisione degli obiettivi programmatici e dei procedimenti di verifica.

Le famiglie degli alunni quindi sono chiamate, nel rispetto del nuovo Patto educativo di corresponsabilità che hanno condiviso con la scuola:

[https://drive.google.com/file/d/1yfj-ZH1-x0P6tXqITd6RA\\_4MNolLPGnR/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1yfj-ZH1-x0P6tXqITd6RA_4MNolLPGnR/view?usp=sharing)

#### **A:**

- rispettare l'organizzazione che il Circolo si è data
- partecipare consapevolmente agli organi collegiali
- comunicare alla scuola tutte le informazioni necessarie per conseguire gli obiettivi educativi
- cooperare con la scuola

§ Viene riconosciuto loro il diritto di:

- essere primi educatori dei figli
- accedere all'informazione scolastica
- essere consultati in materia di politica educativa
- esercitare le scelte più consone alle loro convinzioni

#### **I docenti**

La libertà e l'autonomia della funzione docente sono strumenti indispensabili affinché la progettazione possa realizzarsi in modo compiuto portando al conseguimento degli obiettivi prefissati.

I docenti elaborano, attuano e verificano il Piano progettuale della scuola sviluppando e strutturando azioni collettive volte a consolidare la cultura del lavorare insieme e a vivere al tempo stesso la relazione educativa come responsabilità collaborativa centrata sulla personalizzazione dei risultati di apprendimento. L'impegno all'educazione globale dell'alunno si traduce nella volontà di migliorare la propria professionalità oltrepassando i confini della classe,



padroneggiando molteplici modelli di insegnamento, riflettendo in-azione ed aprendosi al cambiamento.

### ***Finalità del processo educativo/didattico della scuola***



Il concetto di **CITTADINANZA ATTIVA** è stato scelto in coerenza con il mandato costituzionale che affida alla scuola pubblica il compito della “Formazione dell'uomo e del cittadino”.

La scelta è stata determinata dalla necessità di dare al Curricolo scolastico una missione che tenesse in considerazione non solo gli aspetti formativi della persona ma anche le tecniche, le strategie e i comportamenti alla base di una concezione dinamica dell'individuo nel senso della partecipazione al mondo che si trova a vivere. Pertanto ci si è voluto riferire non più soltanto all'istruzione materiale (il quanto e il cosa sapere: gli alfabeti primari, le discipline di base), ma piuttosto all'istruzione formale (il come e il perché sapere: la capacità di scoperta e di metodo, le pratiche operative di applicazione delle conoscenze, le procedure di intuizione e di invenzione di soluzioni inedite, impreviste)

Il concetto di Cittadinanza attiva va a tradursi operativamente e coerentemente con il livello di maturazione raggiunto dagli alunni della prima sezione della scuola dell'obbligo rispetto all'acquisizione delle seguenti capacità:

**intervenire**

**Capacità di ascoltare  
Capacità di cooperare**

**Capacità di**

**con consapevolezza e giudizio critico**

Capacità di ascoltare ovvero formare all'ascolto attivo come capacità di



comprendere vari messaggi, di concentrarsi, di cogliere i significati, di operare decodifiche sulla metacomunicazione e scelte consapevoli rispetto alla miriade di messaggi che investono l'individuo nella società della comunicazione.

Capacità di intervenire, ovvero formare alla partecipazione come capacità di comprendere le situazioni sapendosi inserire in maniera creativa, coerente e congruente.

Capacità di cooperare, ovvero formare alla capacità di saper lavorare secondo progettualità concertate, sapendo condividere risorse e risultati.

La creazione dei presupposti per la realizzazione della cittadinanza attiva implica l'attivazione di quei processi individuali di maturazione cognitiva che possano essere di promozione e di sostegno alla maturazione psicologica. A questo scopo abbiamo individuato due caratteristiche della persona che, distinte solo in fase analitica e operativa, sono essenziali per lo sviluppo di un individuo pienamente realizzato:

l'**autonomia** come consapevolizzazione dei processi attuati e delle competenze acquisite;

l'**orientamento** come comprensione della valenza trasversale delle conoscenze acquisite e del valore che tali acquisizioni possano avere nel proprio percorso di formazione e di crescita.

### **Mediazione didattica**

La mediazione didattica è strumento ineludibile del rapporto di insegnamento/apprendimento che si instaura fra discente e docente.

Il docente assume il ruolo di "tutor cognitivo", di guida di un processo personale di apprendimento che l'alunno

deve compiere. Questa funzione lo porta ad essere mediatore di conoscenza e di formazione, compito che si realizza attraverso la costruzione della programmazione, l'impostazione della lezione e il rapporto con gli alunni.

L'azione di mediazione ha, quindi, due direttrici fondamentali:

- costruire la gradualità del processo per facilitarlo e renderlo significativo;



- richiamare l'alunno alla consapevolezza dei processi con azione continua e con opportune strategie di approccio e di comunicazione.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti per garantire il successo formativo, potenziando le competenze in lingua inglese .

#### Traguardo

Raggiungere per tutte le classi quinte dell'istituto i risultati delle scuole con escs simile nella prova di inglese (reading).

#### Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi nelle prove standardizzate.

#### Traguardo

Ridurre lo scarto percentuale di almeno 5 punti nel triennio rispetto al benchmark nazionale



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: LA DIDATTICA PER COMPETENZE COME DIDATTICA INCLUSIVA (TRAINING FOR INVALIDSI)**

---

Le priorità individuate con i relativi traguardi sono il frutto di un'attenta autovalutazione finalizzata al miglioramento continuo. Gli esiti delle prove standardizzate di Lingua Inglese e la variabilità degli esiti in generale all'interno delle classi nel biennio (le prove non sono state somministrate durante il lockdown) hanno imposto, infatti, una riflessione orientata su due linee direttrici fra loro collegate: la necessità di potenziare le occasioni di apprendimento della lingua inglese da un lato e quella di verificare il protocollo di formazione delle classi prime, al fine monitorarne la concreta opportunità di creare classi equi-eterogenee. A tal scopo risulterà fondamentale: riorientare la formazione dei docenti; rivedere e regimentare la condivisione di procedure la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze; promuovere l'impiego di strategie di insegnamento che mirino a motivare l'apprendimento, che possano, nel lungo periodo ridurre il divario tra classi e all'interno delle stesse; regimentare l'impiego di una didattica laboratoriale con l'utilizzo sistematico dei laboratori di cui la scuola dispone; riorganizzare la continuità interna.

Gli obiettivi di processo orienteranno l'azione scolastica in ottica inclusiva e per questo saranno organizzati gruppi di lavoro specifici per le diverse tipologie di BES, attività laboratoriali e di sostegno, attività di formazione specifiche di didattica innovativa e per la disabilità. Inoltre, sarà curato il



raccordo con tutte le realtà del territorio e con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati degli studenti per garantire il successo formativo, potenziando le competenze in lingua inglese .

### **Traguardo**

Raggiungere per tutte le classi quinte dell'istituto i risultati delle scuole con escs simile nella prova di inglese (reading).

---

### **Priorità**

Ridurre la variabilità fra le classi nelle prove standardizzate.

### **Traguardo**

Ridurre lo scarto percentuale di almeno 5 punti nel triennio rispetto al benchmark nazionale

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valutazione. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi e svolgere prove standardizzate intermedie e finali

---



Sperimentazione di un progetto di della lingua inglese in orario curricolare

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un lavoro d'aula centrato sulla costruzione ed impiego di ambienti di apprendimento integrati anche mediante l'utilizzo dei laboratori di cui l'istituzione dispone.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il coordinamento del gruppo per l'inclusione dell'Istituzione scolastica e la condivisione dei materiali/best practices all'interno dello stesso ordine scuola e fra i diversi ordini

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Revisione ed aggiornamento del protocollo di valutazione degli allievi cinquenni delle classi ponte (scuola dell'infanzia vs scuola primaria)

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un gruppo di lavoro, all'interno dei Consigli di Interclasse, che promuova progetti e attività legate allo sviluppo delle competenze di lingua inglese

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica della lingua inglese /CLIL.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso il contributo di enti e associazioni presenti sul territorio.

### Attività prevista nel percorso: VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata alla sollecitazione ed implementazione di una "cultura della valutazione" nell'Istituzione scolastica, attraverso la creazione di un sistema di monitoraggio, che si riverberi nei processi di progettazione degli itinerari educativo-didattici, mediante un'attenta scelta degli obiettivi curriculari.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	DS azione di coordinamento NIV monitoraggio Responsabile Area 1 PTOF e referenti della Commissione Valutazione Docenti organizzati in gruppo di lavoro
--------------	--

Risultati attesi	Regimentare il Monitoraggio dei risultati di
------------------	--



apprendimento degli alunni nelle varie discipline di studio, così da confrontare i dati tra le varie competenze acquisite nelle classi parallele (giugno 2024)

Realizzare percorsi formativi omogenei tre classi parallele (triennio)

Omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite.

Confronto e scambio di informazioni tra docenti.

Miglioramento esiti alunni.

Maggiore trasparenza nella comunicazione dei risultati scolastici alle famiglie

## Attività prevista nel percorso: FOCUS LINGUA INGLESE

Descrizione dell'attività	Implementazione della formazione del personale docente per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nell'insegnamento delle L2, come ad esempio corsi di formazione CLIL, adoperando fondi vincolati (PNRR), al fine di migliorare nel tempo gli esiti negli apprendimenti.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Associazioni
------------------------------------	------------------------------------

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
---------------------------------	---

Responsabile	Ds: Coordinamento NIV monitoraggio delle azioni Responsabile
--------------	--



FS Area 1 Docenti di lingua inglese organizzati in gruppo di lavoro: attuazione. Docenti di scuola primaria.

Risultati attesi

Aumento del numero di docenti che frequenteranno corsi in lingua inglese/CLIL (giugno 2024)

Aumento di progetti di recupero/potenziamento di inglese curricolari ed extra-curricolari (triennio)

Utilizzo delle TIC, di piattaforme specifiche, di risorse presenti nella rete per migliorare l'apprendimento della lingua inglese (triennio)

Aumento del numero di docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative (triennio)

Incremento delle pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe e/o a gruppi di alunni e utilizzo più diffuso e consapevole della didattica per competenze in riferimento alla lingua inglese (triennio)

Aumento degli scambi e del confronto tra docenti al fine di costruire comunità di pratiche (triennio)

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E

---



## ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a rafforzare la continuità interna ed esterna.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
Responsabile	DS COORDINAMENTO FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 NIV MONITORAGGIO IN ITINERE REFERENTI PROGETTI E CONTINUITA' DOCENTI COINVOLTI: DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E DOCENTI DI CLASSE QUINTA

### Risultati attesi

- 1) Revisione del protocollo di valutazione in ingresso, per l'individuazione dei livelli di partenza degli allievi cinquenni della nostra istituzione ed esterni di scuola dell'infanzia (GIUGNO 2024)
- 2) Creare classi omogenee tra loro ed equi eterogenee al loro interno e monitorare gli esiti (GIUGNO 2024)
- 3) Favorire il confronto e lo scambio di informazioni tra i docenti dei due gradi di scuola.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

##### Aule tecnologiche: un progetto di organizzazione didattica

L'Istituto ha un alto patrimonio tecnologico, in quanto a device e a materiali; pertanto sia la didattica sia la formazione dei docenti hanno avuto uno sviluppo sincrono a quello delle dotazioni tecnologiche.

Ogni plesso del Circolo è dotato di un laboratorio multimediale gestito e coordinato da un docente referente. L'accesso a tale laboratorio può essere effettuato liberamente da ciascun docente e dalla relativa classe attraverso una prenotazione per evitare sovrapposizioni.

Ogni classe della Primaria è dotata di una LIM, di un notebook e del collegamento ad Internet e ogni scuola dell'infanzia ha a disposizione una LIM e un notebook nelle aule multifunzionali a loro disposizione.

Tale strumentazioni risultano una risorsa efficace e preziosa direttamente nello spazio classe per una didattica multimediale e innovativa e per la partecipazione a progetti che prevedono l'uso delle ICT.

Sono state avviate una programmazione e una pianificazione condivisa sull'impiego delle ICT nella didattica, sulle scelte metodologiche da operare e sui modi e sui materiali di cui avvalersi (ad esempio programmi specifici per una disciplina).

Con i fondi PON e l'adesione ai progetti del PNSD (rete Lan e Atelier creativi) è stato possibile utilizzare al meglio le dotazioni tecnologiche a supporto della didattica e potenziare i laboratori: a giugno 2018 è stato inaugurato l'Atelier



creativo costruito con i fondi dedicati; si tratta di uno spazio innovativo e modulare dove sarà possibile l'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie; ciò permetterà di sperimentare una didattica laboratoriale nell'ottica del learning by doing e un apprendimento di tipo cooperativo .

I referenti di laboratorio operano in attività di ricerca-azione per individuare nuove modalità didattiche con uso ICT e raccogliere le "buone prassi" messe in atto con supporti digitali.

L'Animatore digitale ed i Referenti di laboratorio, grazie ad una loro formazione specifica, in raccordo con la FS Nuove tecnologie, promuoveranno il potenziamento delle competenze digitali e la partecipazione a progetti dedicati.

Azioni per una didattica innovativa con le ICT

I docenti hanno reimpostato l'organizzazione degli spazi e di conseguenza la propria didattica, non solo per sfruttare al meglio le risorse a disposizione, ma anche per fornire agli alunni un ambiente più stimolante che:

- crei benessere nei bambini
- offra una didattica motivante, capace di rispondere alle loro esigenze
- valorizzi l'apprendimento per scoperta, la collaborazione tra pari e la condivisione di materiali e risorse
- coltivi i talenti e sviluppi tutte le potenzialità dei bambini
- aiuti a sperimentare situazioni di apprendimento attivo in cui i bambini siano protagonisti del loro apprendimento.
- promuova una didattica innovativa, offrendo modalità diverse e flessibili di lezione ed attività.

L'ambiente-aula è diventato uno spazio flessibile; gli arredi vengono spostati secondo necessità superando la sistemazione classica; il materiale di studio è a disposizione di ogni bambino nell'aula nel posto assegnato; nell'aula si condividono vari materiali che poi ciascun alunno riporrà nell'apposito spazio . Tale prassi incrementa il senso di responsabilità individuale.

Nella classe il docente organizza due setting fondamentali: quello tecnologico che prevede la gestione delle varie strumentazioni e dei software; quello collaborativo che consente l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro per facilitare i



processi collaborativi di costruzione della conoscenza.

### **Strategie didattiche**

**La flessibilità dell'organizzazione è la variabile fondamentale della didattica innovativa.**

La struttura delle lezioni si declina in relazione all'obiettivo, all'attività, ma soprattutto alle potenzialità degli studenti, alle diverse forme di intelligenza nel rispetto delle attitudini di ognuno.

La configurazione della classe si può modificare in ogni momento alternando forme di lavoro individuale ad attività di apprendimento cooperativo; si possono sperimentare modalità didattiche diverse per affrontare un contenuto disciplinare utilizzando anche le nuove tecnologie che diventano, a loro volta, stimoli per l'apprendimento.

Gli strumenti digitali si integrano nelle lezioni e trasformano le strategie didattiche dell'insegnante e le azioni degli studenti: si creano percorsi di apprendimento attivi e sempre diversi che orientano l'alunno alla ricerca e alla produzione di contenuti.

### **Processo insegnamento-Apprendimento**

L'insegnante, nella didattica con le ICT, assume il ruolo di guida, di sostegno alla costruzione della conoscenza negli allievi, di stimolo per favorire un'elaborazione personale dei contenuti, per attribuire significati a ciò che si studia, per sviluppare pratiche che consentano l'acquisizione di quelle competenze che consentiranno loro di vivere in modo attivo e produttivo nella società.

Conseguentemente, attraverso i processi di elaborazione personale, la riflessione, il confronto, la discussione e la negoziazione con gli altri, l'alunno diviene più attivo, più partecipe e più responsabile.



## Multimedialità

La tecnologia consente la creazione di nuovi prodotti grazie agli strumenti tecnologici a disposizione e l'utilizzo di più linguaggi per una efficace integrazione delle diversità individuali.

Le idee e la loro rappresentazione in prodotto finale sono realizzate con molteplici strumenti e software di difficoltà crescente.

## AREE DI INNOVAZIONE

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

#### 1. Atelier creativi : The Fantastic Green Technology Fab Lab

"Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e creatività."

Il nostro Istituto ha realizzato, con i fondi ottenuti dalla partecipazione al bando #7 del PNSD, uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologia.

Nell'Atelier, denominato "The fantastic green technology fab lab", uno spazio multifunzionale fluido di circa 100 m<sup>2</sup>, si attiveranno setting variabili per stimolare la creatività, l'autostima, la motivazione e la curiosità nell'apprendere dei bambini dai 3 agli 11 anni con momenti ludici, di socializzazione e di elaborazioni creative e artistiche.

Si sperimenterà il Tinkering per una didattica del learning by doing.



## **2. LABORATORIO SCIENTIFICO-PNSD STEM- plesso "Luigi Volpicelli**

L'aula STEM nasce come spazio laboratoriale per scoprire, trasmettere, emozionare e motivare gli alunni all'apprendimento delle discipline scientifiche. La finalità è promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. In questo senso le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose competenze funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservare e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.

## **3. LABORATORIO BOTANICO-plesso BACHELET: LA GROWROOM**

La partecipazione al Pon Edugreen ci ha permesso di realizzare un GROWROOM (orto didattico in aula a coltivazione idroponica) nel Plesso Bachelet e l'acquisto di piccole serre didattiche corredati da strumenti e Kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni nei giardini dei Plessi Rodari e Volpicelli per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

4. LA SERRA-plesso Rodari (in allestimento)

5. AULA IMMERSIVA-plesso Bachelet (in allestimento)



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Innovazione 4.0

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano scuola 4.0 intendiamo realizzare all' interno della nostra Istituzione 16 ambienti di apprendimento innovativi (TARGET), che avranno impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie e arredi innovativi flessibili che permettano la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisteremo anche armadietti, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per le Digital Board, che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (TABLET/PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale sarà caratterizzato da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti. Agli arredi esistenti e ai setting d'aula rinnovati andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, ampliando la dotazione di dispositivi digitali che sarà posta su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per risparmio energetico. L'aula STEM sarà implementata sia nelle postazioni di lavoro (sedute, PC/Tablet/ cuffie) sia di app specifiche per la fruizione dei Visori VR.

### Importo del finanziamento

€ 115.500,27

### Data inizio prevista

30/06/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

---

LA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA è DESTINATARIA DEL RIPARTO RISORSE IN ATTUAZIONE DEL PIANO "SCUOLA 4.0" E DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 "SCUOLA 4.0", FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA-NEX GENERATION EU-AZIONE 1-NEXT GENERATION CLASSROOMS



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<i>Tempo ridotto</i> <i>25 ore settimanali</i>	<i>Modulo organizzativo</i> <i>27 ore settimanali</i> <i>28 ore settimanali</i>
<i>Tempo normale</i> <i>40 ore settimanali</i>	<i>Tempo pieno</i> <i>40 ore settimanali</i>

### QUADRI ORARIO

Scuola primaria	Scuola dell'infanzia
Plesso V.Bachelet	Plesso di Via Due Giugno
Classi a T.P.	Sezioni a T.R
Dal lunedì al venerdì 8.15/16.15	Dal Lunedì al Venerdì
Classi a M.O.	Entrata 8.10/8.40
Dal Lunedì al Giovedì 8.15/13.45	Uscita 12.50-13.10
Venerdì 8.15/13.15	Sezioni a T.N.
	Dal lunedì al venerdì
	Entrata 8.10/8.40



	Uscita 15.50/16.10
Plesso G. Rodari  Classi a T.P.  Dal Lunedì al Venerdì 8.15/16.15	Plesso di Via Palermo  Sezioni a T.R  Dal Lunedì al Venerdì  Entrata 8.10/8.40  Uscita 12.50-13.10  Sezioni a T.N.  Dal lunedì al venerdì  Entrata 8.10/8.40  Uscita 15.50/16.10
Plesso L. Volpicelli  Classi a T.P.  Dal Lunedì al Venerdì 8.15/16.15	

### Curricolo d'Istituto

L'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico ha definito le linee e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'Istituzione scolastica sul territorio.

L'elaborazione del curricolo d'istituto mette in atto un processo di ricerca, di riflessione e di confronto tra i docenti tanto da rappresentare il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale.



attuale dell'istituzione scolastica autonoma. Attraverso il curricolo si propongono obiettivi e contenuti prescrittivi che garantiscono l'unitarietà richiesta a livello nazionale ma al tempo stesso assume i bisogni degli alunni e delle esigenze della realtà territoriale in cui la scuola opera, proponendo integrazioni o modifiche. Il curricolo d'istituto diventa così espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, potenzia e privilegia la dimensione di rete integrando l'offerta formativa grazie ad una progettualità condivisa per la continuità in orizzontale e verticale anche con e tra le istituzioni scolastiche del territorio, sempre nell'ottica della valorizzazione e ottimizzazione dei percorsi educativo-didattici proposti.

### Finalità del curricolo.

- Favorire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo del percorso formativo dello studente per consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- rappresentare un riferimento per tutti i docenti e favorire azioni di continuità e di raccordo orizzontale e verticale tra i diversi gradi di scuola del nostro istituto: scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- promuovere "una scuola di tutti e di ciascuno", coerente con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, attenta alle uguali opportunità di apprendimento, alla valorizzazione delle diversità e delle intelligenze multiple.

### Le parole chiave intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

**CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio e nello sviluppo personale.



- **Curricolo verticale**

Dovendo garantire l'itinerario scolastico che va dai tre ai dieci anni è stato necessario definire un curricolo verticale progressivo e continuo per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del nostro Piano dell'Offerta Formativa e delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Si articola attraverso i campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e attraverso le discipline (nella scuola primaria) perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti scolastici.

Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze a Chiave Europee del 2018.(life skills)

Il curricolo verticale - secondo le Indicazioni Nazionali 2012 - individua e declina le competenze chiave in profili di competenza nella prospettiva della continuità educativa e formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Le competenze chiave europee - come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto - sono oggetto di Certificazione (C.M. 3/2015 e Nota 2000/2017) al termine della scuola primaria.

Dall'attuale anno scolastico le attività curriculari si sono arricchite per effetto dell'introduzione del docente specialista di Educazione Motoria nelle quinte classi.

### **Articolazione del curricolo**

Per la scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, attraverso il gioco, la scoperta e l'esperienza diretta, che promuovono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza:

- |  
| s  
| é  
| e  
| |



- a
- l
- t
- r
- o
- Il corpo e il movimento,  
immagini suoni e colori
- I  
discorsi  
e le  
parole
- La  
conoscenza  
del  
mondo

Per la scuola primaria le discipline all'interno di precisi ambiti di riferimento mirano all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere, in vista come capacità di integrare le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Il curricolo si articola inoltre in competenze chiave di cittadinanza/trasversali (con riferimento a quelle europee) che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo d'esperienza/disciplina può offrire:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale ;

### **Percorsi di Educazione civica**

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'introduzione dell'educazione civica ( Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione de



l'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), ha esaltato la trasversalità dell'insegnamento, conferendo al curriculum una forte valenza valoriale: per questo il nostro Istituto ha integrato il curriculum, programmando attività finalizzate a formare cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Riteniamo che la scuola sia la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili

Pertanto le attività e le esperienze didattiche si articoleranno all'interno di tre nuclei concettuali fondamentali:

### **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

### **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Cittadinanza



## digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi con sapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

## Utilizzo quota autonomia

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa al fine di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita.

Il curriculum locale rappresenta una possibilità offerta dalla normativa sull'autonomia alle singole istituzioni scolastiche di rispondere in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curriculum di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola.

La progettazione del Curriculum locale si propone di tracciare un percorso formativo orientato ad educare passando dalla cultura della trasmissione alla cultura della formazione attraverso il metodo della ricerca e della scoperta che passa in modo flessibile da una implementazione delle quote orarie dedicate alle educazioni, nei primi anni della scuola primaria, ad una implementazione delle ore del curriculum dell'ambito antropologico nelle classi successive della scuola primaria.

## Materia alterna

### tiva IRC

Nei confronti degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del

28/10/1987. Il Collegio Docenti ha definito una programmazione specifica che vedrà coinvolti gli alunni in un percorso di approfondimento di educazione alimentare. Le attività contribuiranno alla formazione integrale della persona attraverso la riflessione sui temi della corretta alimentazione e della salute. Un curriculum pianificato e sequenziale, appropriato al loro livello di sviluppo, verrà proposto agli alunni, individualmente o in gruppo, come parte dell'esperienza scolastica complessiva





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIAMPINO I VIA DUE GIUGNO -ED.A	RMAA22001R
CIAMPINO I VIA PALERMO	RMAA22002T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIAMPINO I - V. BACHELET	RMEE220001
CIAMPINO I-VITTORIO BACHELET	RMEE220012
CIAMPINO I-GIANNI RODARI	RMEE220023
CIAMPINO I-LUIGI VOLPICELLI	RMEE220034

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CIAMPINO I VIA DUE GIUGNO -ED.A**  
**RMAA22001R**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CIAMPINO I VIA PALERMO RMAA22002T**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CIAMPINO I-VITTORIO BACHELET**  
**RMEE220012**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CIAMPINO I-GIANNI RODARI RMEE220023**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CIAMPINO I-LUIGI VOLPICELLI RMEE220034**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Tre sono i nuclei concettuali che costituiscono i riferimenti a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche di questo insegnamento che trova una naturale interconnessione con le diverse aree disciplinari.

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore per ciascun anno scolastico, organizzati nella misura di 1 ora settimanale. I contenuti, esplicitati nel curricolo, in relazione agli obiettivi previsti, sono affrontati dai docenti del team che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.



## Curricolo di Istituto

### CIAMPINO I - V. BACHELET

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Approfondimento

- Curricolo Scuola dell'Infanzia <https://drive.google.com/file/d/1WPej1NSRF8M8N9pm3onk-HsF2x29h0hQ/view?usp=sharing>
- Curricolo IRC Scuola dell'Infanzia <https://drive.google.com/file/d/1WPej1NSRF8M8N9pm3onk-HsF2x29h0hQ/view?usp=sharing>
- Curricolo scuola primaria:
- Classi prime <https://drive.google.com/file/d/1Kfmm7St4QH0SRDcu9qls6Rs9cCPO3ZRp/view?usp=sharing>
- Classi seconde <https://drive.google.com/file/d/1WPej1NSRF8M8N9pm3onk-HsF2x29h0hQ/view?usp=sharing>
- Classi terze <https://drive.google.com/file/d/15a4FqzICdDzeXg5lAdEgxeGPCjaQ-Gu1/view?usp=sharing>
- classi quarte <https://drive.google.com/file/d/1KtEpGQ99a68voWXY91igLA4Z5P0CdP1y/view?usp=sharing>
- Classi quinte <https://drive.google.com/file/d/1ZXbQUHigyYZhD1maq-8DS79iysYr5Qzi/view?usp=sharing>
- Curricolo IRC Scuola Primaria <https://drive.google.com/file/d/1gP55Cz3y-17krjLVIAD36aOu8ZdxX0vv/view?usp=sharing>



# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● MATITA\_progetto curricolare

---

Il progetto si propone di migliorare le prestazioni degli alunni in orario curricolare

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### **Priorità**

Migliorare i risultati degli studenti per garantire il successo formativo, potenziando le competenze in lingua inglese .

##### **Traguardo**

Raggiungere per tutte le classi quinte dell'istituto i risultati delle scuole con escs simile nella prova di inglese (reading).

---

##### **Priorità**

Ridurre la variabilità fra le classi nelle prove standardizzate.



### Traguardo

Ridurre lo scarto percentuale di almeno 5 punti nel triennio rispetto al benchmark nazionale

### Risultati attesi

---

Potenziamento e recupero delle competenze linguistiche e logico matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

---

Il progetto prevede l'attuazione di incontri con le scuole medie del territorio al fine di orientare le scelte future degli allievi e delle allieve

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti per garantire il successo formativo, potenziando le competenze in lingua inglese .

#### Traguardo

Raggiungere per tutte le classi quinte dell'istituto i risultati delle scuole con escs simile nella prova di inglese (reading).

---

#### Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi nelle prove standardizzate.

#### Traguardo

Ridurre lo scarto percentuale di almeno 5 punti nel triennio rispetto al benchmark nazionale

### Risultati attesi

---

Attuazione della continuità educativa e didattica per la condivisione delle scelte educative, al fine di garantire il successo formativo anche attraverso l'orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



aula decentrata

## Approfondimento

Il progetto di Continuità esterna è coordinato dal referente della Continuità

### ● Solidarietà

Il progetto si propone di educare alla cittadinanza attiva ed alla cultura della solidarietà

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Realizzazione di manufatti finalizzati alla raccolta fondi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

aula decentrata

### ● Teatro a scuola

---

Il progetto si propone di sviluppare le capacità espressive e comunicative degli alunni, imparando a conoscere e riconoscere le proprie emozioni.

Risultati attesi

---

Favorire i rapporti interpersonali fra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

### ● Educazione alla gestione del conflitto e prevenzione al Bullismo attraverso la Mediazione scolastica

---

Il progetto è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'integrazione fra coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze, vittimismo, bullismo e cyberbullismo. Prevenire il disagio relazionale



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Educare alla gestione del conflitto, mettendo "al centro" la relazione con l'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

## ● «Progetto Legalità e Bullismo»

---

Il "Progetto Legalità e Bullismo" rivolto alle classi quinte del Primo Circolo Didattico di Ciampino mira ad informare i ragazzi sui rischi legati alla navigazione in rete indicando i mezzi migliori per proteggersi dai pericoli connessi all'uso di internet. Verranno affrontate tematiche importanti



quali: il bullismo, il cyber bullismo, gli inganni dietro identità false e le conseguenze che potrebbero scaturirsi da un uso superficiale del web.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Sviluppare la consapevolezza della realtà della rete in uno scenario nel quale la continua evoluzione tecnologica influenza ogni azione del vivere quotidiano, prevenzione e contrasto alla criminalità informatica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Teatro

Aula generica



### ● RASSEGNA CULTURALE Bullismo e Cyberbullismo

La rassegna culturale è rivolta alle classi quinte, al fine di promuovere un programma di prevenzione specifico per la scuola primaria sul tema del bullismo e del cyberbullismo riscontrabili in vari contesti e con l'obiettivo di creare un clima di collaborazione scuola-famiglia, in cui gli adulti di riferimento possano svolgere ciascuno il proprio ruolo educativo. E' di fondamentale importanza quindi conoscere il problema per poterlo risolvere e affrontare. Sono previsti incontri formativi con tecnici specializzati di associazioni e con ausilio delle forze dell'ordine per la durata dell'intero a.s 2023/2024. È prevista una manifestazione finale tenuta dall' Osservatorio nazionale bullismo e disagio giovanile.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

#### Prevenzione al bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



### ● Coding Code of the week

---

Percorso che promuove attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.: programmi di videoscrittura; disegno, elaborazione, trasferimento e ritocco di foto; creazione di presentazioni; utilizzo di scanner, stampanti, LIM, PC e Smart board. Didattica basata sul problem solving e sul cooperative learning.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

padronanza strumenti informatici: programmi di videoscrittura; disegno, elaborazione, trasferimento e ritocco di foto; creazione di presentazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Atelier creativo

### ● Laboratorio teatrale «Oltrequinte»\_extracurricolare

Migliorare la comunicazione e l'orientamento spazio-temporale, rispettare spazi e ruoli degli altri. Acquisire autostima e fiducia, scoprire le emozioni, saperle gestire

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

rafforzare le competenze comunicative e sicurezza in se stessi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

### ● Progetto «CantaRe Mi Fa bene»\_extracurricolare

Educare al canto basato sulla costituzione di un coro, strumento formativo di apprendimento in cui interagiscono le sfere emotiva, espressiva, comunicativa e sociale.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

acquisizione degli strumenti base per l'espressività personale attraverso il canale del canto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● Laboratorio musicale «I musicanti di Brema»\_extracurricolare

---

Favorire lo sviluppo psico-fisico attraverso la sfera della musicalità. Acquisire la capacità di linguaggi convenzionali sonori

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Acquisire la capacità di linguaggi convenzionali sonori

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Teatro
------	--------

## ● Itinerario trasversale di Ed. Civica

---

Attraverso le Scienze, l'osservazione del Territorio e i laboratori legati al mondo della Natura si vuole accompagnare il bambino nello sviluppo di buone abitudini e nell'agire in modo sostenibile. Stimolare maggiore curiosità ed interesse verso la conoscenza del proprio territorio, agli usi e costumi, al rispetto e alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---



Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Sviluppare le potenzialità sensoriali. Facilitare la crescita inter-relazionale e la consapevolezza personale. Collaborare nel gruppo, progettare, risolvere problemi. Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

orti outdoor

## ● Laboratorio linguistico Scuola dell'Infanzia

Migliorare il benessere psico-fisico dei bambini con l'acquisizione e lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative di italiano. Attraverso giochi ed esercizi teatrali, a partire dal corpo, dall'uso dello spazio e del tempo, l'uso della lingua è inserito in un contesto di comunicazione più ampio, nel quale sono sviluppati livelli diversi di 'competenza' - quali attenzione, ascolto, cooperazione, iniziativa, risoluzione di problemi - da potenziare nell'ambito della relazione fisica, con sé stessi e con l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe. Comunicare oralmente usando vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare ed indicare. Esprimere i propri bisogni e pensieri. Acquisire nuovi vocaboli. Stimolare l'interazione verbale. Promuovere una partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● PON FESR Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

L'azione prevede la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in due plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività



di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

In un terzo plesso si realizzerà un orto in lcasce versione INDOOR (GROW ROOM)

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● Itinerario trasversale di Ed. civica

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

### Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Sviluppare le potenzialità sensoriali. Facilitare la crescita inter-relazionale e la consapevolezza personale. Collaborare nel gruppo, progettare, risolvere problemi. Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attraverso le Scienze, l'osservazione del Territorio e i laboratori legati al mondo della Natura si vuole accompagnare il bambino nello sviluppo di buone abitudini e nell'agire in modo sostenibile. Stimolare maggiore curiosità ed interesse verso la conoscenza del proprio territorio, agli usi e costumi, al rispetto e alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

## ● PON FESR Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'azione prevede la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in due plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili



per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Laboratorio STEM  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa attività intende promuovere la realizzazione di uno spazio laboratoriale e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM da parte della scuola per scoprire, trasmettere e motivare i bambini.

Il progetto si articolerà in due percorsi: infanzia e primaria. Entrambi hanno in comune la scoperta del mondo che ci circonda e il tema della vita nello Spazio.

La finalità è quella di avvicinare i bambini a riconoscere e a rispettare la vita del mondo vegetale ed animale, di avvicinarli agli aspetti pratici della ricerca nello spazio e della sopravvivenza al di fuori della nostra atmosfera e della nostra gravità.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

La personalizzazione della didattica è alla base di ogni forma di inclusione. All'interno del PEI sono indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Si tratta quindi di un documento complesso che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno scolastico, integrandoli tra loro. Viene sottoposto a continui aggiustamenti e verifiche per adattarlo il più possibile all'evoluzione dell'alunno. Il comune di Ciampino supporta la scuola fornendo gli AEC per l'assistenza scolastica degli alunni con disabilità. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è curato dalle docenti al fine di fornire notizie utili sull'alunno e sulle strategie adottate. Nel corso dell'anno scolastico vengono predisposti incontri con le equipe e le strutture territoriali che si occupano a vario titolo degli alunni certificati o in situazione di difficoltà per verificare gli esiti degli interventi didattici e riabilitativi. Il rapporto tra gli insegnanti, le famiglie e gli specialisti delle varie strutture è continuo e costante al fine di creare una giusta e positiva sinergia di interventi. E' stato formalizzato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che prevede un periodo di osservazione e la stesura di un PDP specifico che possa fornire orientamenti sul piano culturale-educativo al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica di tali alunni. Da quest'anno è stata introdotta la figura del referente della multiculturalità che monitora la scolarizzazione dei bambini stranieri, garantisce loro pari opportunità e collabora con enti ed associazioni preposti alla loro accoglienza. L'inclusione degli alunni stranieri rappresenta per tutta la comunità scolastica una fonte insostituibile di scoperta e conoscenza di stili di vita, di abitudini, di lingue e tradizioni altrimenti ignoti perché lontanissimi dalla nostra realtà. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le diversità. Gli insegnanti appaiono attenti e solleciti a rispondere alle esigenze formative individuali in modo che a tutti siano date le stesse opportunità. La presenza di smart boards in tutte le sezioni, consentirà di utilizzare mediatori didattici innovativi per l'organizzazione di attività finalizzate al potenziamento e al recupero delle competenze. E' stato, inoltre, predisposto uno specifico progetto di recupero e potenziamento attivato in tutte le classi dell'istituto (progetto Mat-Ita).



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza:

La personalizzazione della didattica è alla base di ogni forma di inclusione. All'interno del PEI sono indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Si tratta quindi di un documento complesso che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno scolastico, integrandoli tra loro. Viene sottoposto a continui aggiustamenti e verifiche per adattarlo il più possibile all'evoluzione dell'alunno. Il comune di Ciampino supporta la scuola fornendo gli OEPAC per l'assistenza scolastica degli alunni con disabilità. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è curato dalle docenti al fine di fornire notizie utili sull'alunno e sulle strategie adottate. Nel corso dell'anno scolastico vengono predisposti incontri con le equipe e le strutture territoriali che si occupano a vario titolo degli alunni certificati o in situazione di difficoltà per verificare gli esiti degli interventi didattici e riabilitativi. Il rapporto tra gli insegnanti, le famiglie e gli specialisti delle varie strutture è continuo e costante al fine di creare una giusta e positiva sinergia di interventi. E' stato formalizzato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che prevede un periodo di osservazione e la stesura di un PDP specifico che possa fornire orientamenti sul piano culturale-educativo al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica di tali alunni. Dall'anno scolastico precedente è stata introdotta la figura del referente della multiculturalità che monitora la scolarizzazione dei bambini stranieri, garantisce loro pari opportunità e collabora con enti ed associazioni preposti alla loro accoglienza. L'inclusione degli alunni stranieri rappresenta per tutta la comunità scolastica una fonte insostituibile di scoperta e conoscenza di stili di vita, di abitudini, di lingue e tradizioni altrimenti ignoti perché lontanissimi dalla nostra realtà. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le diversità. Gli insegnanti appaiono attenti e solleciti a rispondere alle esigenze formative individuali in modo che a tutti siano date le stesse opportunità. La presenza di smart board in tutte le sezioni, consente di utilizzare mediatori didattici innovativi per l'organizzazione di attività finalizzate al potenziamento e al recupero delle competenze. E' stato, inoltre, predisposto uno specifico progetto di recupero e potenziamento attivato in tutte le classi dell'istituto (progetto Mat-Ita). Inoltre con il progetto "Area a rischio" si cercherà di affrontare in il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica che favorisca una prima conoscenza della lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

### Punti di debolezza:

Si rilevano: -la mancanza di una progettazione a classi aperte per favorire il supporto agli allievi con



BES, specie quelli con svantaggio socio-linguistico e culturale; - l'esiguità di docenti di sostegno titolari rispetto alle esigenze dell'utenza a danno della continuità didattico-educativa; -la mancanza di mediatori linguistico/culturali, che possano intervenire almeno nei primi momenti di accoglienza a scuola (progetti in rete con l'Ente Locale); -la mancanza di una formazione specifica del personale docente sulla progettazione didattica delle lingue moderne e dell'italiano L2.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Funzione Strumentale Inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, all'autonomia, ai saperi e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

### Approfondimento

<http://www.1circolociampino.edu.it/wp/pai/pai-2022-2/>

<https://drive.google.com/file/d/1oOlQxKcOfvXNwSR6ltuqKvEDCM6Xvl6P/view?usp=sharing>



## Aspetti generali

- ORGANIGRAMMA [https://drive.google.com/file/d/1OPXdwS9SyaFmb-7H1GaVH\\_xvj\\_Ey-FaQ/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1OPXdwS9SyaFmb-7H1GaVH_xvj_Ey-FaQ/view?usp=sharing)



## Modello organizzativo

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>□- Cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola; - Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - Coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi del Circolo; - Supervisione e controllo delle commissioni; - Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nel Circolo; □- Controllo del rispetto del regolamento di Circolo da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni; □- Contatti con le famiglie; □- Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff</p>	2
Funzione strumentale	<p>Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. A conclusione dell'anno scolastico, le F.S. presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le F.S sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: Area 1 – PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RENDICONTAZIONE SOCIALE – Area 2 – INCLUSIONE Area 3 – GESTIONE SITO, SOFTWARE PER L'INNOVAZIONE SCOLASTICA E FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	3



Responsabile di plesso	<p>-Collaborazione con il D.S. ed i Docenti Collaboratori del DS; -Segnalazione tempestiva delle emergenze; - Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario; - Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie); - Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi; - Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica; - Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori; □- Contatti con le famiglie.</p>	5
Animatore digitale	<p>- Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola; - Crea le soluzioni innovative in riferimento alle azioni individuate nel piano PNSD coinvolgendo tutta la comunità scolastica.</p>	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>Collabora nella predisposizione di un nuovo Regolamento di Istituto. Comunica cura e diffonde iniziative (bandi, attività concordate con esterni, Coordina gruppi di progettazione interna Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche. Progetta attività specifiche di formazione. Organizza attività di prevenzione. Sensibilizza e genitori e li coinvolge in attività formative. Partecipa ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali. Comunica con famiglie e operatori esterni.</p>	1
Coordinatore di Intersezione / interclasse	<p>Presiede il Consiglio di Interclasse e Intersezione su delega del Dirigente scolastico. Verbalizza le sedute dei Consigli. Coordina tutta la procedure delle adozioni e delle conferme dei libri di testo. Coordina la programmazione di interclasse e</p>	6



---

	<p>intersezione per quanto riguarda la progettazione, le attività curriculari ed extracurriculari. Informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della Interclasse/sezione segnalandone i problemi insorti. Facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Cura, insieme agli altri docenti, la buona tenuta dei locali dell'Istituto, affinché maturi negli alunni il rispetto degli ambienti scolastici.</p>	
Referente Dispersione scolastica	<p>Rileva bimestralmente le assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; Contatta le famiglie per assenze ingiustificate segnalate dai docenti. Invia cartolina alle famiglie per frequenza saltuaria ingiustificata. Collabora con la F.S. INCLUSIONE per l'osservatorio sui casi di alunni a rischio. Fa da raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe e di interclasse per il supporto alla lotta alla dispersione scolastica. Partecipa ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione. Collabora con i docenti coinvolti nei progetti relativi al tema della dispersione.</p>	1
Docente TUTOR	<p>Ha il compito istituzionale di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica", si adopererà per facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione</p>	4



---

(C.M. n°. 267/91).

Referente Multiculturalità	<p>Favorisce una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoeni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale. Realizza una collaborazione costruttiva con gli Enti/Associazioni del territorio preposti ad occuparsi dell'integrazione alunni stranieri.</p> <p>Contribuisce alla realizzazione di un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo. Elabora lo schema di accoglienza per alunni stranieri nuovi iscritti, offrire consulenza ai docenti.</p>	1
Referente Invalsi	<p>Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. Coadiuvata il D.S. nell'organizzazione delle prove. Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni. Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove tenendo conto delle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017. Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la</p> <p>Funzione Strumentale qualità e autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento. Collabora con la F.S. Area 1 per l'aggiornamento del PTOF. Comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.</p>	1



Responsabili di laboratorio	<p>Supporta l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituto con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione con l'impiego di strumenti digitali; Garantisce supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie; Ha cura di collaborare sinergicamente con l'Animatore digitale; Supporta i docenti nelle attività di progettazione didattica che integrino il nuovo laboratorio STEM e gli orti digitalizzati del progetto EDUGREEN. Supporta i docenti nell'utilizzo delle Digital Baord.</p>	3
Referente Salute	<p>Collabora con la Dirigente Scolastica per azioni volte a tutela della salute; collaborare con il DS e con le Asl e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e la gestione delle eventuali criticità legate alla tutela della salute; Gestione delle comunicazioni di eventuali casi confermati di COVID-19; comunicazione con docenti e famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione volta alla tutela della salute; in caso di impennata dei casi covid questa figura accoglierà le funzioni del Referente covid, svolgendo un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e quanto previsto per il profilo dal Ministero dell'Istruzione.</p>	1
Commissione supporto area 2	<p>□ Elabora lo schema di riferimento del Dossier alunno (ex PEI); offre consulenza ai docenti sul suo utilizzo; □ Definisce progetti per specifiche esigenze; □ Organizza spazi per specifiche esigenze; □ Favorisce la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di</p>	3



	sostegno; □ Promuove sinergie con gli enti del territorio.	
Commissione supporto area 1	elaborazione di brevi vademecum indirizzati Supporto Area 1 al Collegio in tema di progettazione; supporto della digitazione in piattaforma della documentazione inerente l'Autovalutazione di Istituto.	2
Referente Continuità, viaggi e visite guidate	Collabora con la Dirigente Scolastica e staff; coordinamento della Commissione visite guidate; raccolta della proposta al Consiglio di Istituto del Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione secondo la tempistica prevista dal relativo Regolamento; collaborazione con il DS nelle azioni finalizzate alla realizzazione del Piano; elaborazione di una proposta di cronoprogramma e calendarizzazione delle attività relative alla continuità esterna e interna; elaborazione di un progetto di continuità interna infanzia-primaria in raccordo con il Coordinatore di Intersezione ed il Coordinatore delle classi prime; Organizzazione degli incontri di continuità: contatti con i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria di 1°, con l'Ente Locale ed il Comando dei Vigili; collaborazione con la FS Area 1	1
Referente Valutazione	Collaborazione con la FS di Area 1, con la commissione di supporto di Area e con il DS; Verifica dei documenti di Valutazione infanzia e primaria; Controllo e caricamento degli obiettivi di apprendimento presenti sul RE per 1 interclasse e raccordo con i coordinatori di interclasse; verifica e monitoraggio del protocollo di valutazione della scuola	1



	<p>dell'infanzia relativa agli allievi cinquenni vs le classi prime. Collabora con la Dirigente Scolastica e staff; collaborazione con la FS Area 1; condivisione di proposte progettuali da svolgersi in orario curricolare attraverso un raccordo con la Segreteria e raccolta delle scelte dei vari Team.</p>	
Referente Progetti	<p>condivisione di proposte relative a bandi, concorsi e manifestazioni da sottoporre alle interclassi/intersezioni (concorsi di poesia, di scrittura creativa; bandi su temi sensibili...); monitoraggio dei progetti curricolari; supporto nella presentazione di progetti extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa; monitoraggio dei progetti extracurricolari; raccolta mensile dei registri firme; questionari di gradimento;</p>	1
Commissione Visite guidate e viaggi di istruzione	<p>Collabora con il Referente visite guidate; organizza le iniziative: contatti telefonici o informatici con gli interlocutori esterni; Commissione Viaggi prenota, richieste di informazioni, fornisce ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate.</p>	6
Referente C.A.A. e OEPAC	<p>Collocazione nelle classi e organizzazione dei relativi orari degli operatori C.A.A. e OEPAC.</p>	1
Referente Educazione Civica	<p>Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e</p>	1



---

sostenere le azioni introdotte in coerenza con le  
finalità e gli obiettivi del nostro Istituto



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; -ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□contabile; - predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; -provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.

Ufficio protocollo

Si occupa delle seguenti attività: smistamento posta elettronica e tenuta Registro Protocollo secondo Manuale Flussi convocazioni □archiviazione atti □Collaborazione con l'Ufficio Contabilita'( acquisti-Pagoinrete) Convocazione Organi Collegiali (Consiglio di Circolo, Giunta, Collegio Docenti) □progetti (nomine-incarichi etc) □circolari interne smistamento della posta elettronica ( gestione in segreteria digitale) □ricognizione delle assenze giornaliere □rapporti con Comune ed Enti esterni□ richiesta visite fiscali □rilevazione L. 104/92 su piattaforma PERLAPA

Ufficio acquisti

Si occupa delle seguenti attività: □ gestione dei finanziamenti del MOF e relativo pagamento □ finanziamenti (MIUR, Comune di



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ciampino e Genitori, bonus docenti), □ emissione dei mandati e delle reversali □ predisposizione p.a e c.consuntivo con DSGA □ acquisti e relativo procedimento (DURC-CIG-Tracciabilità flussi) □ trasmissione telematica dei contributi previdenziali ed erariali tramite F24 □ gestione fiscale (F24-CU- IRAP - ecc.) □ bandi di gara e preventivi □ gestione scheda finanziaria dei progetti extra-curricolari □ conto corrente postale □ TFR □ PAGOINRETE □ convenzioni con le associazioni □ pratiche inerenti richieste di finanziamento del personale □ circolari interne

Ufficio per la didattica

Svolge le seguenti mansioni: Iscrizioni,( graduatorie ingresso e formazione classi), certificazioni, attestati, nulla osta anagrafe nazionale, rilevazioni statistiche alunni □rilevazioni integrativa anagrafe alunni rilevazioni richieste dal Comune, □rilevazione settimanale incidenza covid rilevazione esiti finali □ consigli di interclasse/intersezione pratiche di infortunio alunni deleghe □ schede di valutazione □ gestione registro elettronico alunni INVALSI Organico alunni/classi Libri di testo Anagrafe vaccinale Inserimento a SIDI fascicoli alunni H Istruzione parentale

Ufficio personale

Svolge tutte le attività inerenti la gestione del personale della SCUOLA (docenti e ATA)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

---

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La nostra Istituzione scolastica ha ricevuto l'accreditamento quale sede tirocinanti docenti scuola infanzia e primaria e sostegno scuola infanzia e primaria

### Denominazione della rete: **UNIVERSITA' UNINT**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La nostra Istituzione scolastica ha ricevuto l'accreditamento quale sede tirocinanti docenti scuola infanzia e primaria e sostegno scuola infanzia e primaria

## Denominazione della rete: Università La Sapienza

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La nostra Istituzione scolastica ha ricevuto l'accreditamento quale sede tirocinanti docenti scuola infanzia e primaria e sostegno scuola infanzia e primaria



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

- [PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE 2023/2024](https://drive.google.com/file/d/1J1MpRtVrR5TdgPydXpIBJF084EZxoLjk/view?usp=sharing)  
<https://drive.google.com/file/d/1J1MpRtVrR5TdgPydXpIBJF084EZxoLjk/view?usp=sharing>



## Piano di formazione del personale ATA

### PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Personale ATA 2023/2024

---

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

---

L'aggiornamento professionale costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico, per affrontare in modo consapevole i problemi che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione.

Le iniziative di formazione sono considerate attività in servizio a tutti gli effetti. Il personale A.T.A. potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte da Università, IRRE o da Enti accreditati, nonché dalla rete di ambito n 15 in cui rientra il nostro Istituto.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo.



Sarà prioritaria la formazione relativa:

- Sicurezza
- Primo soccorso/Protocollo Sanitario
- Prevenzione incendi
- Acquisizione nozioni utilizzo Spaggiari/ o altro gestionale e office per assistenti
- Nuove procedure SIDI per convocazioni supplenti e stipula contratti a t.d.
- Formazione Privacy